

COMUNE
DI
AREZZO



Collegio dei Revisori dei
Conti

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SU
SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2021/23
E ASSESTAMENTO GENERALE
PROPOSTA N° 2021/5757 DEL 17 GIUGNO 2021

VERBALE N. 10 DEL 21 GIUGNO 2021

PARERE N° 7

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo **193 del TUEL** prevede che:

“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui”.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. *Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.*

4. *La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”*

L'articolo **175 comma 8** del TUEL prevede che *“mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il **31 luglio di ciascun anno**, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”*.

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;

- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente

L'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011 "PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO" al punto n. 4.2 "Gli strumenti della programmazione degli enti locali" dispone quanto segue:

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

*g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, deliberarsi da parte del Consiglio entro il **31 luglio di ogni anno**;*

L'articolo 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 dispone "1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati....

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art.193".

Con delibere del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020, del 7 ottobre 2020, del 13 gennaio 2021 e del 21 aprile 2021 è stato dichiarato e prorogato al 31 luglio 2021 lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

Con nutrita decretazione d'urgenza sono state dettate norme, su più fronti, in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, nonché in materia di salute, protezione civile, sostegno al lavoro e all'economia e politiche sociali, sempre legati all'emergenza epidemiologica.

La situazione determinata dall'emergenza epidemiologica da virus COVID-19 ha comportato a livello nazionale la necessità di un sostegno finanziario agli enti territoriali, anche in relazione ad una prevedibile perdita di gettito da entrate proprie. Le relative risorse sono state stanziare principalmente dal decreto-legge n. 34/20 ("decreto rilancio") e dal decreto-legge n. 104/20 ("decreto agosto") e, per quanto riguarda l'anno 2021, dal decreto-legge n. 41/2021 ("decreto sostegni") e dal decreto-legge n. n. 73/2021 ("decreto sostegni bis").

L'art. 1, comma 786, della legge di bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2020 n. 178) ha prorogato al 2021 la possibilità che gli enti locali utilizzino i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni in materia edilizia per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza COVID-19; tale possibilità era stata prevista per il 2020 dal DL n. 18/2020, nell'art. 109, comma 2. Sono escluse dall'applicazione di tale facoltà le sanzioni per inottemperanza all'ingiunzione a demolire interventi edilizi eseguiti in assenza di permesso di costruire, in totale difformità o con variazioni essenziali (art. 31, comma 4-bis, del Testo Unico Edilizia – DPR n. 380/2001).

Il DL "Sostegni" ha confermato la possibilità per gli enti di utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione, ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in corso, estendendo all'anno 2021 quanto già previsto nel corso dell'anno 2020. La modifica ha previsto: *"1. All'articolo 109 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, al comma 2, primo periodo, le parole: "all'esercizio finanziario 2020" sono sostituite dalle parole: "agli esercizi finanziari 2020 e 2021".*

Con la Circolare DAIT n.28 del 28 maggio 2021, il Ministero dell'Interno ha reso noto che il decreto legge 25 maggio 2021, n. 73 recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-9, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie generale – n. 123 del 25 maggio 2021, ha previsto, la proroga di alcuni termini in materie di competenza del Ministero dell'interno. In particolare, l'articolo 52, comma 2, ha stabilito **esclusivamente** che "per gli enti locali che abbiano incassato l'anticipazione di liquidità di cui al decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, è differito al 31 luglio 2021:

a) Il termine per la deliberazione del rendiconto di gestione relativo all'esercizio 2020 per gli enti locali, di cui all'articolo 227, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

b) Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021-2023 di cui all'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Fino a tale data è autorizzato l'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del citato decreto legislativo n. 267 de/2000.". L'elenco dei soli enti interessati al suddetto differimento dei termini, rilevato dai dati forniti dalla Cassa Depisti e Prestiti e previa intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, è reperibile sulla intranet DAIT al seguente indirizzo https://intradait.interno.it/eintradait/intranet/finaloca/documenti/Elenco_Enti_per_differimento_bilanci_rendiconti_al_31_luglio_2021.

Resta fermo, comunque, il termine del 31 maggio 2021, previsto dall'articolo 3 del decreto legge 30 aprile 2021, n. 56, per l'approvazione della deliberazione dei rendiconti di gestione relativi all'esercizio 2020 e il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021/2023 nei confronti degli altri enti locali non rientranti nelle fattispecie di cui all'articolo 52 del predetto decreto-legge 73/2021.

PREMESSA

In data 22/12/2020, con atto n. 92, il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2021-2023 (cfr. Verbale n. 53 parere n. 38 del 02/12/2020).

In data 29/04/2021 il Consiglio Comunale, con atto n. 60, ha approvato il rendiconto 2020 (cfr. Verbale n.12 del 24 aprile 2021), determinando un risultato di amministrazione di euro 77.840.546,12 così composto:

fondi accantonati	per euro 56.117.663,35;
fondi vincolati	per euro 10.984.920,55;
fondi destinati agli investimenti	per euro 1.055.594,21;
fondi disponibili	per euro 9.682.368,01.

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione il Consiglio Comunale ha approvato le seguenti variazioni di bilancio:

- deliberazione n. 72 del 20/05/2021 recante "Variazione al bilancio di previsione 2021-2023 con contestuale parziale applicazione avanzo da rendiconto 2020 e conseguente variazione al Documento Unico di Programmazione 2021/2025. Verifica salvaguardia degli equilibri di bilancio" (cfr parere n. 2, verbale n. 4 del 12/05/2021).

Sono state adottate altresì le seguenti Deliberazioni di Giunta Comunale con le quali è stato variato il bilancio di previsione 2021/23:

- deliberazione n. 15 del 19/01/2021 con la quale è stata effettuata variazione allo stanziamento dei residui presunti al 31/12/2020 e conseguentemente alle dotazioni di cassa del bilancio di Previsione Finanziario 2021/2023;

- deliberazione n. 49 del 09/03/2021 recante “Rendiconto della gestione 2020 - Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 ai sensi art. 228, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000” (cfr. Verbale n. 5 parere n. 1 del 06/03/2021);
- deliberazione n. 89 del 06/04/2021 con la quale è stato approvato la variazione d’urgenza al bilancio di previsione 2021/2023 ai sensi dell’art.175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 (cfr. Verbale n. 8 parere n. 4 del 02/04/2021), ratificata con atto di CC n. 57 del 29/04/2021.

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha comunicato la seguente variazione di sua competenza ai sensi dell'art. 175, comma 5 – quater lettera a), T.U.E.L:

Determinazione n. 1080 del 29/04/2021 (comunicazione Prot. 65.219 del 10.05.2021);

Determinazione n. 1476 del 09/06/2021 (comunicazione Prot. 83.578 del 10.06.2021).

Sinora risulta applicata, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 187 del Tuel, una quota di avanzo di amministrazione pari a ad euro 8.787.350,47 così composta:

fondi accantonati	per euro 93.560,46;
fondi vincolati	per euro 4.203.180,01;
fondi destinati agli investimenti	per euro 847.810,00;
fondi disponibili/liberi	per euro 3.642.800,00.

In data 18/06/2021 è stata sottoposta all’Organo di Revisione, per la successiva presentazione al Consiglio Comunale, nella prima seduta utile, la proposta di deliberazione e la documentazione necessaria all’esame dell’argomento di cui all’oggetto.

EFFETTI DELL’EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19 SUL BILANCIO DELL’ENTE

L'articolo 106 del decreto-legge 34/2020 istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali con una dotazione di 3,5 miliardi di euro per l'anno 2020, di cui 3 miliardi di euro in favore dei comuni e 0,5 miliardi di euro in favore delle province e città metropolitane, per concorrere ad assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali anche in relazione alla possibile perdita di entrate connessa all'emergenza COVID-19.

L’articolo 39, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia”, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, incrementa la dotazione dello stesso fondo di 1.670 milioni di euro per l’anno 2020, di cui 1.220 milioni di euro in favore dei comuni e 450 milioni di euro in favore di province e città

metropolitane, ai fini del ristoro delle perdite di gettito connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate dallo Stato a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese.

L'articolo 1, comma 822, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", così come modificato dall'articolo 23, comma 1, lettera a) e b) del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 incrementa la dotazione dello stesso fondo di 1.500 milioni di euro per l'anno 2021, di cui 1.350 milioni di euro in favore dei comuni e 150 milioni di euro in favore di province e città metropolitane.

Il menzionato articolo 1, comma 822, dispone che una quota parte delle predette risorse incrementalmente del fondo, pari a 200 milioni di euro in favore dei comuni ed a 20 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province, è ripartita con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 28 febbraio 2021, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sulla base di criteri e modalità che tengano conto del proseguimento dei lavori del tavolo di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 29 maggio 2020.

Per l'anno 2021, le risorse ripartite a titolo di acconto sulla base dei criteri di cui all'articolo 1 del citato decreto, attribuite per un importo complessivo pari a 200 milioni di euro ai comuni, nelle misure indicate nell'allegato B, assegnate al Comune di Arezzo ammontano ad **euro 351.315,00**.

Tali risorse sono state impiegate con atto di Giunta Comunale n. 89/2021 (ratificata con atto di CC n. 57 del 29/04/2021) in parte per ridurre lo stanziamento dei capitoli di entrata deputati ad accogliere i canoni di concessione su immobili di proprietà comunale e le rette di frequenza/fruizione dei servizi scolastici comunali ed in parte per integrare alcuni capitoli di spesa corrente conseguenti alle misure che sono state adottate per il contenimento dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Le restanti somme stanziare dall'art. 1 comma 822 L. 178/2020 saranno ripartite con successivo decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 30 giugno 2021, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sulla base di criteri e modalità che tengano conto del proseguimento dei lavori del citato tavolo di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 29 maggio 2020, e delle risultanze della certificazione per l'anno 2020 di cui al menzionato articolo 39, comma 2, del decreto-legge n. 104 del 2020.

L'art. 200-bis, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante disciplina del "**Buono viaggio**", (come sostituito dall'art. 90, comma 1, lett. a, D.L. 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126 e, successivamente modificato dall'art. 13, comma 11, D.L. 31 dicembre 2020, n. 183, convertito, con modificazioni, dalla L. 26 febbraio 2021, n. 21), che testualmente recita: "*Al fine di sostenere la ripresa del settore del trasporto pubblico*

non di linea eseguito mediante il servizio di taxi ovvero mediante il servizio di noleggio con conducente e consentire, in considerazione delle misure di contenimento adottate, per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, un'efficace distribuzione degli utenti del predetto trasporto pubblico, nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è istituito un fondo, con una dotazione di 35 milioni di euro per l'anno 2020. Le risorse del fondo sono destinate alla concessione, fino all'esaurimento delle risorse, in favore delle persone fisicamente impedite o comunque a mobilità ridotta, con patologie accertate, anche se accompagnate, ovvero appartenenti a nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus COVID-19 o in stato di bisogno, residenti nei comuni capoluoghi di città metropolitane o capoluoghi di provincia, di un buono viaggio, pari al 50 per cento della spesa sostenuta e, comunque, in misura non superiore a euro 20 per ciascun viaggio, da utilizzare entro il 31 dicembre 2021 per gli spostamenti effettuati a mezzo del servizio di taxi ovvero di noleggio con conducente. I buoni viaggio non sono cedibili, non costituiscono reddito imponibile del beneficiario e non rilevano ai fini del computo del valore dell'indicatore della situazione economica equivalente".

Il D.M. 6-11-2020 "Trasferimento delle risorse per buoni viaggio per persone disabili o in condizioni di bisogno" che individua le risorse spettanti a ciascun Ente a valere sul fondo ed assegna al Comune di Arezzo la somma di **euro 175.036,36**.

Con la deliberazione di giunta comunale n. 83 del 30/03/2021, sono stati stabiliti i criteri per l'assegnazione della misura di sostegno in parola, approvando l'organizzazione del servizio di erogazione dei buoni viaggio, in formato cartaceo mediante la consegna agli aventi diritto che ne faranno richiesta, nei limiti delle risorse disponibili, di un carnet di 20 buoni da 5 euro, da distribuire e rendere immediatamente accessibili sul territorio in modo da incentivarne l'utilizzo, entro la scadenza di legge del 30 giugno 2021, termine poi prorogato per legge al 31 dicembre 2021, per usufruire di servizi Taxi e Noleggio con conducente, presso soggetti dotati di licenza e autorizzazione rilasciate dal Comune di Arezzo.

Tali risorse sono state iscritte in bilancio con atto di Giunta Comunale n. 89/2021 al capitolo di entrata n. 21290 collegato al capitolo di uscita n. 30534 ed accertate/impegnate con determina del Direttore dell'Ufficio Servizi sociali e politiche di coesione n. 921 del 14.04.2021.

Con il D.M. 14 aprile 2021, sono state determinate le spettanze dei Comuni relativamente al riparto parziale del ristoro per le minori entrate derivanti dall'esonero, per l'emergenza COVID-19, dal 1 gennaio 2021 al 31 marzo 2021, dal pagamento del canone unico patrimoniale da parte di alcune attività commerciali. L'Ente, relativamente al primo trimestre 2021, ha ricevuto un contributo pari ad euro 166.456,41. Tali risorse sono state utilizzate per ridurre lo stanziamento del capitolo di entrata n. 31022 deputato ad accogliere i proventi del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (L. 160/2019). Con la presente variazione di bilancio

viene registrato in entrata un ulteriore quota del contributo ministeriale (euro 166.456,41) al fine di compensare, almeno in parte, la minore entrata per l'esenzione del canone unico fino al 30 giugno 2021. Corrispondentemente è stata ridotta la previsione di entrata del capitolo di entrata n. 31022 per l'importo stimato di euro 240.000,00 finanziando con risorse proprie dell'ente la differenza.

Complessivamente pertanto, il ristoro del mancato gettito dell'esenzione dal versamento del Canone unico, registrato nel bilancio dell'Ente ammonta ad **euro 332.912,82.**

Con Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 16 aprile 2021, concernente il «Riparto delle risorse incrementalmente di cui agli articoli 9, 9-bis e 13-duodecies del decreto-legge 28 ottobre 2020, n.137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n.176, del Fondo istituito dall'articolo 177, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n.34, destinate a ristorare i comuni a fronte delle minori entrate derivanti dall'abolizione, per l'anno 2020, della seconda rata dell'imposta municipale propria relativa ad immobili e relative pertinenze in cui si esercitano le attività riferite ai codici ATECO di cui agli Allegati 1 e 2 del decreto-legge n.137 del 2020» è stato assegnato al Comune di Arezzo l'importo di **euro 99.257,66.**

In relazione al "Fondo di solidarietà alimentare disposto dall'articolo 53 del dl "Sostegni-bis" (DL n. 73 del 2021), per complessivi 500 milioni di euro, approvati dalla Conferenza Stato-Città del 10 giugno scorso, l'attribuzione di risorse a questo Ente ammonta ad **euro 411.874,00.**

Per attenuare l'impatto finanziario sulle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 600 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato alla concessione da parte dei comuni di una riduzione della Tari di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, o della Tari corrispettiva, di cui all'articolo 1, comma 688, della medesima legge, in favore delle predette categorie economiche.

Il criterio di riparto è indicato dalla legge "in proporzione alla stima per ciascun ente dell'agevolazione massima riconducibile alle utenze non domestiche" per il 2020, di cui al DM "Certificazione" (tabella 1 allegata al DM Mef-RGS, n. 59033 del 1° aprile 2021). L'importo stimato per il Comune di Arezzo registrato al titolo 2 delle entrate ammonta ad **euro 982.929,00.**

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

L'Organo di Revisione prende atto che alla proposta di deliberazione sono allegati i seguenti documenti

- a. Variazioni di competenza al bilancio triennale 2021-2023;
- b. Variazione di cassa al bilancio, annualità 2021;
- c. Variazione del fondo pluriennale vincolato, annualità 2021 e 2022;
- d. Allegato riportante i dati d'interesse del Tesoriere annualità 2021-2022-2023;
- e. Prospetti dimostrativi della congruità degli accantonamenti nel Bilancio di Previsione 2021-23 del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità per le annualità 2021-2022-2023;
- f. Prospetti riepilogativi dello stato di attuazione dei programmi;
- g. il prospetto dimostrativo del rispetto degli equilibri di bilancio secondo quanto stabilito dal D.Lgs 118/2011;
- h. Programma delle gare di fornitura di beni e servizi di importo superiore a € 40.000,00 del biennio 2021-2022;
- i. Piano delle Alienazioni 2021/23.

Il Collegio, procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

Con nota prot. 70.195 del 18.05.2021 il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Dirigenti ed ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- il corretto svolgimento del crono – programma dei lavori pubblici;
- la segnalazione di eventuali nuove e sopravvenute esigenze e di nuove/maggiori risorse.

Dagli atti a corredo dell'operazione emerge che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare ad eccezione di quanto dichiarato con la nota prot 73083 del 24.5.2021 a firma del Dirigente del Servizio Legale in merito alle due sentenze di soccombenza a carico dell'ente relative alla Sentenza Corte d'Appello di Firenze n. 133/2021 e Sentenza Tribunale di Firenze n. 408/2021

per le quali tuttavia sussiste idonea copertura finanziaria nel fondo contenziosi accantonato in sede di rendiconto 2020.

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso. Per quanto attiene al fondo di riserva, alla data del 19/06/2021 non risulta effettuato alcun prelevamento, né alcuna variazione di stanziamento.

I Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi non hanno segnalato, l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui.

I Direttori di Servizio e Ufficio in sede di analisi generale degli stanziamenti di bilancio hanno segnalato la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo a nuove esigenze intervenute.

In particolare l'Ente ha provveduto alla riduzione dello stanziamento di entrata dei capitoli relativi al canone di occupazione del suolo pubblico, ai proventi da canoni e locazioni di immobili, proventi ad autorizzazioni e recuperi/rimborsi per spese di personale.

Sono stati integrati alcuni capitoli di spesa per il funzionamento dell'Ente, tra i quali prestazioni di servizi per l'elettorale, rimborsi di imposte e tasse e interventi di pulizia e bonifica della banca dati Tari. Sono state invece registrate economie di spesa in relazione all'iva a debito per gestioni commerciali.

I seguenti organismi partecipati non hanno ancora approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2020:

Arezzo Casa Spa

Arezzo Fiere e Congressi Srl

Arezzo Multiservizi Srl

LFI Spa

Dai risultati presentati nelle proposte di bilancio ricevute per tutte e quattro le società non emerge la necessità di effettuare o integrare gli accantonamenti richiesti dall'articolo 21 del D.Lgs. 175/2016.

Di seguito il riepilogo delle date delle Assemblee, comprese le convocazioni:

Società	Data Assemblea
A.F.M.	03/06/2021
A.I.S.A.	30/04/2021
A.T.A.M.	31/05/2021
AISA Impianti	19/04/2021

Arezzo Casa - ATTESO	28/06/2021
Arezzo Fiere e Congressi - ATTESO	22/07/2021
Arezzo Multiservizi - ATTESO	29/06/2021
COINGAS	27/04/2021
L.F.I. - ATTESO	02/07/2021
Nuove Acque	29/04/2021

L'Organo di Revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità, il rispetto della percentuale minima di accantonamento ed ha verificato che l'importo indicato nel prospetto del FCDE corrisponde a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

L'Organo di Revisione, pertanto, prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui.

Con la presente variazione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 del Tuel, si intende applicare una ulteriore quota di avanzo di amministrazione di euro 6.799.106,31 così composta:

fondi accantonati	per euro	0,00;
fondi vincolati	per euro	3.411.695,70;
fondi destinati agli investimenti	per euro	207.110,00;
fondi disponibili	per euro	3.180.300,61.

e destinata per euro 1.354.284,38 a parte corrente;
per euro 5.444.821,93 ad investimenti.

L'avanzo libero (euro 3.180.300,61) è stato utilizzato per far fronte a spese correnti (euro 476.372,35), aventi natura non ricorrente relative ad interventi di incarichi professionali, esecuzioni in danno e contributi a società sportive e per spese di investimento (euro 2.703.928,26).

Il Collegio rileva pertanto che, considerate le variazioni precedente approvate e la variazione proposta in questa sede, l'avanzo di amministrazione 2020, complessivamente applicato al bilancio di previsione 2021/2023 ammonta ad euro 15.586.456,78.

Il Collegio prende atto delle variazioni al vigente Piano degli Investimenti 2021/2023 ed in particolare della integrazione degli stanziamenti della parte in conto capitale del bilancio di previsione 2021/23, annualità 2021, inerenti il Bando Riqualficazione in relazione all'intervento Riqualficazione dello snodo viario di Via Fiorentina, finanziamento perizia, per l'importo di euro 2.950.000,00 (di cui 1.101.045,46 a carico del Ministero e la restante parte a carico Ente con utilizzo avanzo di amministrazione 2020) ed il contributo da erogare alla società Nuove Acque Spa per l'adeguamento del sistema fognario di via Romana per l'importo di euro 1.630.500,00 mediante impiego dell'avanzo libero di parte corrente.

Il Collegio rileva altresì che vengono in questa sede variati gli stanziamenti massimi impegnabili nell'esercizio 2021/2023 ai sensi dell'art. 46 del D.L. 112/08 convertito nella Legge 133/08 finalizzati alle diverse tipologie di incarico.

L'Organo di Revisione procede ora all'analisi delle variazioni di bilancio proposte al Consiglio Comunale, riepilogate, **per titoli**, come segue:

TITOLO	ANNUALITA' 2021 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.970.395,31	-	2.970.395,31
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	8.641.806,79	-	8.641.806,79
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	8.787.350,47	6.799.106,31	15.586.456,78
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>	-		-
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	61.307.399,12	4.619,00	61.312.018,12
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	10.883.892,57	2.412.857,99	13.296.750,56
3	<i>Entrate extratributarie</i>	15.372.564,91	293.513,19	15.666.078,10
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	25.620.239,82	2.251.260,65	27.871.500,47
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	1.238.436,76	-	1.238.436,76
6	<i>Accensione prestiti</i>	5.462.121,08	- 4.862.121,08	600.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	10.000.000,00	-	10.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	38.758.721,00	-	38.758.721,00
	Totale	168.643.375,26	100.129,75	168.743.505,01
	Totale generale delle entrate	189.042.927,83	6.899.236,06	195.942.163,89

	<i>Disavanzo di amministrazione</i>	-		-
1	<i>Spese correnti</i>	97.071.375,82	3.903.890,16	100.975.265,98
2	<i>Spese in conto capitale</i>	41.572.059,67	2.995.345,90	44.567.405,57
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	707.786,00	-	707.786,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	932.985,34	-	932.985,34
5	<i>Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere</i>	10.000.000,00	-	10.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	38.758.721,00	-	38.758.721,00
	Totale generale delle spese	189.042.927,83	6.899.236,06	195.942.163,89

TITOLO	ANNUALITA' 2021 CASSA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	FONDO DI CASSA	40.431.843,77		40.431.843,77
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	71.333.721,64	4.619,00	71.338.340,64
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	12.381.235,93	2.412.857,99	14.794.093,92
3	<i>Entrate extratributarie</i>	27.714.057,00	- 61.486,81	27.652.570,19
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	30.101.416,28	2.251.260,65	32.352.676,93
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	8.841.236,19	-	8.841.236,19
6	<i>Accensione prestiti</i>	5.462.121,08	- 4.862.121,08	600.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	10.000.000,00	-	10.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	39.142.966,16	-	39.142.966,16
	Totale	204.976.754,28	- 254.870,25	204.721.884,03
	Totale generale delle entrate	245.408.598,05	- 254.870,25	245.153.727,80
1	<i>Spese correnti</i>	102.708.502,54	2.041.006,25	104.749.508,79
2	<i>Spese in conto capitale</i>	41.632.830,87	- 1.649.399,18	39.983.431,69
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	707.786,00	-	707.786,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	932.985,34	-	932.985,34
5	<i>Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere</i>	10.000.000,00	-	10.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	42.345.903,21	-	42.345.903,21
	Totale generale delle spese	198.328.007,96	391.607,07	198.719.615,03
	SALDO DI CASSA	47.080.590,09	- 646.477,32	46.434.112,77

TITOLO	ANNUALITA' 2022 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.729.434,82	1.507.883,91	3.237.318,73
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	3.013.688,40	4.644.745,08	7.658.433,48
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	59.419.612,06	351.861,19	59.771.473,25
2	Trasferimenti correnti	7.568.289,66	1.340.000,00	8.908.289,66
3	Entrate extratributarie	16.122.552,42	- 307.155,19	15.815.397,23
4	Entrate in conto capitale	16.125.569,34	6.370.528,78	22.496.098,12
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.088.000,00	- 160,54	2.087.839,46
6	Accensione prestiti	2.088.000,00	4.861.960,54	6.949.960,54
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	-	10.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	38.358.721,00	-	38.358.721,00
	Totale	151.770.744,48	12.617.034,78	164.387.779,26
	Totale generale delle entrate	156.513.867,70	18.769.663,77	175.283.531,47

	Disavanzo di amministrazione	-		-
1	Spese correnti	83.537.976,07	2.864.283,91	86.402.259,98
2	Spese in conto capitale	21.387.071,47	15.905.540,40	37.292.611,87
3	Spese per incremento di attività finanziarie	2.195.786,00	- 160,54	2.195.625,46
4	Rimborso di prestiti	1.034.313,16	-	1.034.313,16
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	10.000.000,00	-	10.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	38.358.721,00	-	38.358.721,00
	Totale generale delle spese	156.513.867,70	18.769.663,77	175.283.531,47

TITOLO	ANNUALITA' 2023 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.622.560,34	615.000,00	2.237.560,34
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.520.000,00	1.251.909,23	2.771.909,23
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			

	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	59.437.242,40	-	59.437.242,40
2	Trasferimenti correnti	7.157.221,67	1.340.000,00	8.497.221,67
3	Entrate extratributarie	16.181.603,92	44.706,00	16.226.309,92
4	Entrate in conto capitale	30.375.779,08	387.555,16	30.763.334,24
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	600.000,00	-	600.000,00
6	Accensione prestiti	600.000,00	-	600.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	-	10.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	38.358.721,00	-	38.358.721,00
Totale		162.710.568,07	1.772.261,16	164.482.829,23
Totale generale delle entrate		165.853.128,41	3.639.170,39	169.492.298,80

	Disavanzo di amministrazione	-		-
1	Spese correnti	82.943.194,38	1.971.400,00	84.914.594,38
2	Spese in conto capitale	32.654.572,81	1.667.770,39	34.322.343,20
3	Spese per incremento di attività finanziarie	707.786,00	-	707.786,00
4	Rimborso di prestiti	1.188.854,22	-	1.188.854,22
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	10.000.000,00	-	10.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	38.358.721,00	-	38.358.721,00
Totale generale delle spese		165.853.128,41	3.639.170,39	169.492.298,80

Le variazioni sono così riassunte:

annualità 2021	
Minori spese (programmi)	6.708.941,41
Minore FPV spesa (programmi)	
Maggiori entrate (tipologie)	7.939.559,93
Avanzo di amministrazione	6.799.106,31
TOTALE POSITIVI	21.447.607,65
Minori entrate (tipologie)	7.839.430,18
Maggiori spese (programmi)	7.455.548,48
Maggiore FPV spesa (programmi)	6.152.628,99
TOTALE NEGATIVI	21.447.607,65

annualità 2022	
FPV entrata	6.152.628,99
Minori spese (programmi)	-210.716,58
Minore FPV spesa (programmi)	1.000.000,00
Maggiori entrate (tipologie)	12.971.817,05
Avanzo di amministrazione	
TOTALE POSITIVI	19.913.729,46
Minori entrate (tipologie)	354.782,27
Maggiori spese (programmi)	16.692.037,96
Maggiore FPV spesa (programmi)	2.866.909,23
TOTALE NEGATIVI	19.913.729,46

annualità 2023	
FPV entrata	1.866.909,23
Minori spese (programmi)	3.865.160,88
Minore FPV spesa (programmi)	
Maggiori entrate (tipologie)	2.484.706,00
Avanzo di amministrazione	
TOTALE POSITIVI	8.216.776,11
Minori entrate (tipologie)	712.444,84
Maggiori spese (programmi)	7.225.331,27
Maggiore FPV spesa (programmi)	279.000,00
TOTALE NEGATIVI	8.216.776,11

L'Organo di Revisione attesta che le variazioni proposte sono:

- attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
- coerenti in relazione al DUP e agli obiettivi di finanza pubblica;

L'Organo di Revisione ha verificato che con la variazione apportata in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		40.431.843,77		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	2.970.395,31	3.237.318,73	2.237.560,34
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	90.274.846,78	84.495.160,14	84.160.773,99
			-	-

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	100.975.265,98	86.402.259,98	84.914.594,38
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		3.237.318,73	2.237.560,34	2.056.910,09
- fondo crediti di dubbia esigibilità		7.274.026,01	6.629.026,01	6.590.167,40
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	932.985,34	1.034.313,16	1.188.854,22
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 8.663.009,23	295.905,73	294.885,73
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾	(+)	9.098.148,36	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	55.000,00	50.000,00	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	490.139,13	345.905,73	294.885,73
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		- 0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	6.488.308,42	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	8.641.806,79	7.658.433,48	2.771.909,23
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	29.709.937,23	31.533.898,12	31.963.334,24
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	55.000,00	50.000,00	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	600.000,00	2.087.839,46	600.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	490.139,13	345.905,73	294.885,73
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	44.567.405,57	37.292.611,87	34.322.343,20
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	7.658.433,48	2.771.909,23	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	107.786,00	107.786,00	107.786,00
	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-	-
			-	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	600.000,00	2.087.839,46	600.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	600.000,00	2.087.839,46	600.000,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	-
			-	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	9.098.148,36		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-	0,00	0,00

Per quanto riguarda la gestione dei residui la situazione è la seguente:

Residui attivi	Residui 31/12/2020	Riscossioni	Minori (-) /maggiori (+) residui	Residui alla data della verifica
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	32.031.136,99	4.489.821,78	4.500,40	27.545.815,61
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.597.343,36	299.113,29	-81.040,77	1.217.189,30
Titolo 3 - Entrate extratributarie	22.790.516,67	2.334.360,87	37.890,70	20.494.046,50
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.481.176,46	1.189.461,15	-5.542,10	3.286.173,21
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	8.602.799,43	1.188.098,81	0,00	7.414.700,62
Totale entrate finali	69.502.972,91	9.500.855,90	-44.191,77	59.957.925,24
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	384.245,16	36.120,29	0,00	348.124,87
Totale titoli entrata	69.887.218,07	9.536.976,19	-44.191,77	60.306.050,11

Residui passivi	Residui 31/12/2020	Pagamenti	Minori residui	Residui alla data della verifica
Titolo 1 - Spese correnti	14.004.671,81	9.111.053,50	263.807,92	4.629.810,39
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.274.459,60	1.618.972,81	1.379,15	1.654.107,64
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	17.279.131,41	10.730.026,31	265.187,07	6.283.918,03
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.587.182,21	1.979.822,37	0,00	1.607.359,84
Totale titoli uscita	20.866.313,62	12.709.848,68	265.187,07	7.891.277,87

L'Organo di Revisione, prende atto che il DUP è coerentemente modificato e rileva anche l'impatto delle variazioni sugli equilibri.

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, l'Organo di Revisione:

visto

- l'art. 193 (salvaguardia degli equilibri di bilancio) del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- l'art. 175, comma 8 (variazione di assestamento generale), del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il punto 4.2, lettera g), dell'Allegato 4/1 D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'ente;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi in data 18 giugno 2021 e contenuti nella proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

verificato

- il permanere degli equilibri di bilancio, della gestione di competenza e di quella in conto residui;
- verificata l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data del 17/6/2021, ad eccezione di quanto dichiarato con la nota prot 73083 del 24.5.2021 a firma del Dirigente del Servizio Legale in merito alle due sentenze di soccombenza a carico dell'ente relative alla Sentenza Corte d'Appello di Firenze n. 133/2021 e Sentenza Tribunale di Firenze n. 408/2021 per le quali tuttavia sussiste idonea copertura finanziaria nel fondo contenziosi accantonato in sede di rendiconto 2020;
- che l'equilibrio di bilancio è garantito attraverso una copertura congrua, coerente ed attendibile delle previsioni di bilancio per gli anni 2021/2023;
- che l'impostazione del bilancio 2021-2023 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo come da nuovi prospetti di cui al D.M. 01 agosto 2019;

esprime

parere favorevole sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui ed esprime il parere favorevole alla variazione di bilancio di previsione proposta.

Letto, confermato, sottoscritto.

Arezzo 21 giugno 2021

L'Organo di revisione

VANNI ROBERTO

ALBERTA DAINELLI

MAURO ROSSINELLI
